

IL MATTINO A SCUOLA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
S.M.S. "S. BELFANTI" - DORMELLETO

anno VII n. 1
dicembre 1999

Evviva! *Scrivono ancora!*

Ma per quanto? Che i tempi sono cambiati l'abbiamo capito ormai da un pezzo ed è veramente faticoso sfidare il computer con un bel libro, specialmente per coloro che, invece di giocare con le letterine dell'alfabeto, hanno cominciato a giocare con il mouse. Ed ecco che, invece dell'articolo scritto su un foglio (non pretendiamo a mano, per carità), ci vediamo recapitare un dischetto e, se non ci precipitiamo a inserirlo in quella macchina infernale, rimaniamo col dubbio o con il desiderio di sapere che cosa ci sia scritto dentro. Poi scopriamo con sollievo che qualcosa c'è, talvolta è anche interessante e c'è anche, per fortuna, qualche errore da correggere: abbiamo, momentaneamente, l'illusione di rientrare nella normalità. Ma noi che non siamo cresciuti a latte e computer, fino a quando non abbiamo davanti il nostro giornale stampato e non sentiamo il "profumo" delle pagine, abbiamo l'incubo che la macchina sia in agguato con qualche tradimento. Il risultato smentisce però i timori, i ragazzi scrivono e leggono ancora e...se si divertono di più digitando le frasi su dei tasti invece di usare carta e penna, sentiamo che dobbiamo cominciare a volere un pochino di bene anche al computer.

A. Longo

HomePage (Internet):
<http://www.intercom.it/smdorm/>
e-mail: smdorm@intercom.it

SOMMARIO

Pag. 2:

- * Due alunne raccontano che...
- * Gli ex ci scrivono

Pag. 3 e 4:

- * La 2ª H all'assalto della Rocca

Pag. 5:

- * A.I.D.S. - Ecstasy

Pag. 6:

- * Sognando...tra i banchi...la prossima vittoria di...Tiro con l'Arco

Pag. 7:

- * Il boom dei Giochi in Italia
- * Dal mondo dell'informatica - Ultime notizie

Pag. 8:

- * Un mondo da scoprire: libri, scuola, cultura

Pag. 9:

- * Milan che parte e si ferma anche a semaforo verde

Pag. 10:

- * La nuova moda
- * Consigli di Bellezza

Pag. 11:

- * La vela e la sua storia

Pag. 12:

- * La Rosa Blu

Direttore: A. Longo - Vicedirettore: D. Bernardini

Una parte dei proventi di questo numero
sarà destinato alla Cooperativa
"IL PONTE" Inserimento portatori Handicap - INVORIO

Due alunne raccontano che...

Ciao a tutti! Siamo due ragazze della 3 G e vogliamo raccontarvi il nostro percorso scolastico.

In 1 media, anche se non conoscevamo alcuni compagni e i professori, già dal primo giorno eravamo agitati e studiavamo poco, tranne due o tre; non capivamo bene perchè dovessimo cambiare tante professoresse di lettere e alla fine dell'anno abbiamo "perso per strada" due compagni che avrebbero ripetuto la prima.

In seconda media arrivò una nuova professoressa di lettere, la prof. Grosso, la quale, dopo averci ben conosciuti, ci sistemò con note sul registro e sul libretto perchè non studiavamo e non facevamo i compiti. Alla fine dell'anno siamo stati però promossi tutti, anche se qualcuno aveva la coscienza sporca.

Adesso siamo in terza ed è l'ultimo anno, speriamo! Ci sono già state lamentele per il nostro comportamento infantile, disturbiamo impedendo lo svolgimento delle lezioni oppure stiamo zitti ma non attenti. Siccome siamo stati ritenuti poco responsabili e maturi, il consiglio di classe ha deciso di obbligarci a scrivere sul diario i compiti che dovranno essere eseguiti in modo completo. Quando non facciamo i compiti, la professoressa di lettere lo segnala sul registro di classe e sul libretto personale, ma tutto questo non serve a niente per i soliti. Speriamo di migliorare nel corso dell'anno e, visto che ci sono gli esami, speriamo di essere promossi per andare alle superiori.

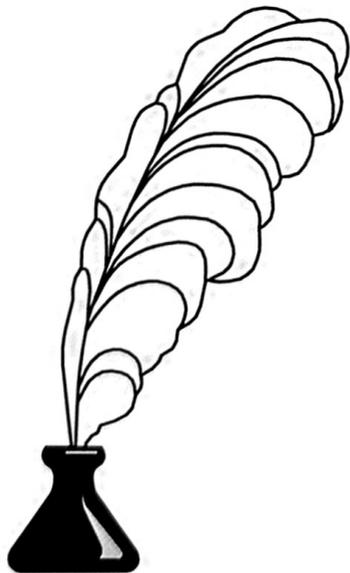
R. Dall'Oglio- I. Fusaro

Gli ex ci scrivono

Ciao ragazzi, è una ex studentessa della vostra stessa scuola che vi scrive per raccontarvi la sua esperienza, cioè il passaggio dalle medie alle superiori. Io ho scelto di frequentare a Borgomanero l'Istituto Commerciale e mi trovo benissimo. Certo il lavoro è superiore rispetto al vostro, ma ci divertiamo lo stesso. Con i compagni ho subito fatto amicizia e durante le 6 ore mattutine ci divertiamo tantissimo.

La cosa più bella delle scuole superiori sono gli scioperi perchè con questi metodi noi studenti possiamo far valere i nostri diritti. Inoltre possiamo migliorare la scuola attraverso i rappresentanti d'Istituto che si battono per noi. Ora basta, torno sui miei libri perchè ci divertiamo ma bisogna anche impegnarsi!

Silvia Pezzuto



Hanno collaborato:

R. Bertazzoli
S. Bottini
P. Brancato
A. Carbone
M. Caruso
M. Colaci e la 1aG
R. Dall'Oglio
N. Donadoni
I. Fusaro
S. Guaschino
La 2aH
J. Lombardi
C. Pezzuto
S. Pezzuto
E. Pianta
S. Rollini
G. L. Rossi
A. Segale
M. Vesco

Foto: G. Di Bella

La Redazione ringrazia gli insegnanti che hanno collaborato

La 2^a h all'assalto della Rocca

Domenica 17 ottobre "Gli amici della Rocca," l'associazione "Le onde" e la corporazione dei Bardi hanno organizzato, presso il parco della Rocca Borromea una giornata di giochi e di attività all'aperto, rivolta a tutti i ragazzi delle scuole medie di Arona e di Dormelletto. Questa giornata aveva lo scopo di recuperare l'importanza storica e il valore paesaggistico della Rocca, ma intendeva anche offrire la possibilità a ragazzi di scuole diverse di socializzare in un clima di sana competizione, stando a contatto con la natura. Ecco come alcuni protagonisti di questa "disfida" ci raccontano la loro esperienza." Alle ore 9 ci siamo trovati all'entrata del Parco, alle 9.30 iniziarono le attività. Il nostro gruppo ha scelto un'ambasciatrice che avrebbe dovuto tenere i contatti con la giuria, poi abbiamo assegnato un nome alla nostra squadra: "Gli intoccabili" e infine abbiamo disegnato su di un cartoncino a forma di scudo il nostro stemma ideato da noi: un cuore attraversato da un serpente intersecato da un fulmine. La giuria ci ha spiegato il primo gioco che consisteva nel ricomporre i ritagli di alcune fotografie che si riferivano a punti diversi del Parco; una volta ricomposta la foto, dovevamo trovare i luoghi e segnalarli su una cartina che aveva l'aspetto di un documento medioevale in cattive condizioni.

Anche se con molta fatica, ce l'abbiamo fatta! Il gioco ha coinvolto tutto il gruppo in una frenetica corsa contro il tempo, ma ci siamo scoraggiati quando abbiamo saputo che non avevamo realizzato un buon punteggio!

Pazienza! L'importante era accettare la sfida sportivamente!

Il secondo gioco della mattinata era ambientato nel Medioevo. Ad ogni componente dei vari gruppi (erano in tutto sette) è stato dato un foglietto sul quale era indicato un sintomo di una malattia molto diffusa nel Medioevo.

La giuria ci ha spiegato che dovevamo evidenziare i sintomi e rivolgendoci ai "medici" e poi ai "farmacisti" cercare di guarire dalla malattia che ci aveva colpito: è partita una processione di dispe-



rati: chi zoppicava, chi aveva le occhiaie talmente segnate da sembrare due lividi (ci avevano distribuito dei pennarelli), chi tremava o emetteva strani gemiti! I "medici" ci hanno dato le loro indicazioni e gli "erboristi" ci hanno distribuito le pozioni, a seconda del sintomo. A qualcuno è andata bene e si è bevuto succo d'arancia, ma a qualcun altro è toccato trangugiarsi delle strane bevande amarognole!

Non vi abbiamo detto che gli organiz-



La 2^a h all'assalto della Rocca

zatori erano vestiti con abiti medioevali e questo rendeva l'atmosfera ancora più coinvolgente! Dopo una breve pausa per il pranzo, alle 13.30, nonostante il tempo non fosse dei migliori, sono riprese le attività. E' stato preparato un percorso - tipo labirinto- che noi dovevamo affrontare bendati, guidati dalle voci dei nostri compagni di squadra. Il percorso immaginava un passaggio dall'Inferno al Paradiso senza cadere in tentazione. (I tranelli che gli organizzatori ci avevano preparato) E' stato molto emozionante e divertente perché ognuno di noi si sentiva appoggiato dal gruppo, anche se i suggerimenti dei compagni non erano sempre chiari, visto che si confondevano con le voci degli avversari che contemporaneamente guidavano i componenti della loro squadra. L'ultimo gioco consisteva nel preparare una scenetta su un tema diverso che la giuria aveva assegnato ad ogni squadra. Noi dovevamo rappresentare " I vignaioli". Cristina e Valentina facevano le mendicanti che suonavano con il flauto, Davide, Matteo e Roberto mimavano gli ubriachi, mentre gli altri pigiavano l'uva. Non eravamo convinti di aver fatto colpo sulla giuria e ...invece ci hanno dato il massimo del punteggio e i punti assegnati per questa scenetta, uniti a quelli dei giochi precedenti, sono stati più che sufficienti persì per farci vincere!!

La nostra gioia è stata immensa ed incontenibile.

Eravamo emozionatissimi quando ci hanno assegnato i premi: un dipinto del pittore aronese Carlo Monti, raffigurante il volto di S. Carlo Borromeo, giochi in scatola e cioccolatini a volontà! Scendendo tutti insieme dalla Rocca cantavamo a squarciagola il nostro inno, sventolando il nostro stendardo che ci aveva portato fortuna e urlando "Viva gli Intoccabili".

E' stata una giornata appassionante ed avvincente.

Vorremmo proporre che ne venisse organizzata un'altra magari in primavera! Speriamo che in quell'occasione si possa avere una partecipazione più massiccia. Ci dispiace per chi non c'era! S'è persa una bellissima esperienza! Alla prossima disfida!

I Mitici Intoccabili della 2^a H Roberto Buoso, Matteo Broggi, Loris Cardaci, Davide Caretti, Antonella Estini, Cristina Grisoni, Valentina Laureana, Andrea Lombardo.



A.I.D.S.



Giorni fa mi sono chiesto: ma noi ragazzi di 11/12 anni cosa ne sappiamo dell'A. I. D. S.? Ho fatto perciò alcune domande ad un gruppo di 15 coetanei ed ho ottenuto queste risposte:

CHE COS'E' L'A. I. D. S.?

11 rispondono che è una grave/mortale malattia del sangue; 1 che è la malattia dei drogati; 1 che è una droga che serve a farti sentire più forte; 2 non so

NELLA TUA FANTASIA A QUALE ANIMALE PARAGONERESTI L'A. I. D. S. E PERCHE'?

2 ad un serpente che inietta il suo veleno e uccide; 5 non so; 2 ad un pipistrello che si nutre di sangue; 1 ad una vedova nera perchè è mortale ed esce allo scoperto all'improvviso; 1 ad un condor che mangia la sua vittima come l'A. I. D. S. che corrode e distrugge fino alla morte; altri ad un lupo, ad un leone, ad uno squalo, ecc.

COSA SIGNIFICA H. I. V.?

Nessuna risposta

COSA SIGNIFICA SIEROPOSITIVO?

2 che non hai quella malattia; 8 non so; 5 che nel sangue c'è l'A. I. D. S.

COME SI TRASMETTE?

7 attraverso il contatto con il sangue; 4 attraverso contatti fisici- sessuali; 2 attraverso sangue di drogati e scambio di siringhe; 2 attraverso contatto tra due persone che si feriscono ed una di esse è sieropositiva

CHE COMPORTAMENTO AVRESTI O HAI NEI CONFRONTI DI UNA PERSONA MALATA DI A. I. D. S.?

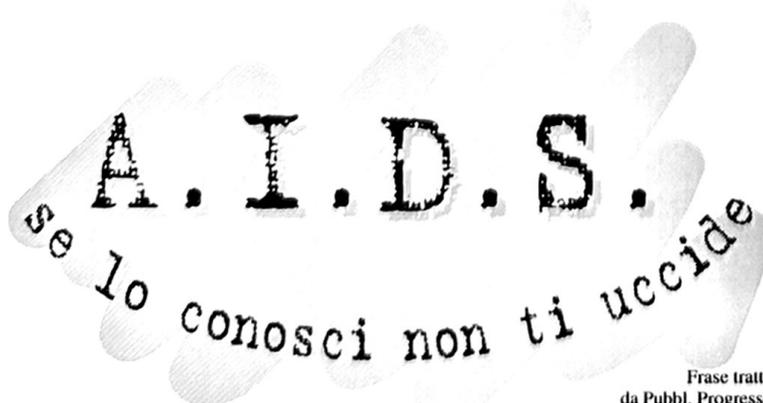
8 non risponde o non sa; 3 lo aiuterebbe; 1 ne avrebbe paura; 1 gli starebbe vicino ma con precauzioni (?); 1 gli starebbe vicino perchè se ne infischia di questa malattia.

COME, SECONDO TE, SI PUO' COMBATTERE?

7 non rispondono; 1 non si può combattere, rimane per tutta la vita; 3 non si può combattere ma alleviare facendo entrare alcuni in comunità e aiutando altri con concentrati (?) di medicine; 3 con delle cure ed operazioni; 1 si può combattere con il volontariato.

Ecco, questo è il risultato del mio sondaggio.

A conti fatti, nonostante tutta la nostra buona volontà, risulta che ne sappiamo ben poco e pensare che...



Frase tratta
da Pubbl. Progresso

da un'idea di M. Colaci

ECSTASY

Tutti più o meno sanno che questo termine indica droga sintetica. Essa è molto diffusa soprattutto durante le serate in discoteca. Questa droga sintetica viene preparata in laboratorio e si ottiene mescolando varie sostanze chimiche; alle sostanze eccitanti vengono però spesso aggiunte altre sostanze come il borotalco o altro.

A Brescia, davanti alla discoteca Number One, è recentemente morto un ragazzo di 18 anni per aver assunto alcune di queste pasticche maledette; altri ragazzi, sempre in numero consistente, negli ultimi tempi hanno accusato dei disturbi, anche gravi. Ma dove trovano l'ecstasy? Non bisogna andare molto lontano e di solito davanti alle discoteche vengono vendute queste pasticche, dette quadrifogli, per una delle loro forme.

A Bologna c'è una discoteca dove la droga viene venduta liberamente e i ragazzi che la comprano sanno quello che fanno anche se io credo che sbagliano ad assumere questa sostanza.

Mi sono chiesta spesso: e la polizia cosa fa? Dopo la morte del ragazzo a Brescia, la polizia ha cominciato ad arrestare spacciatori e a sequestrare droga. E prima? Questa droga è in circolazione da molto tempo, perchè allora svegliarsi solo quando muore qualcuno?

C. Pezzuto

SOGNANDO...tra i banchi...

LA PROSSIMA VITTORIA di... TIRO CON L'ARCO



La mia prima trasferta, da sola, in aereo!

Quando mi è arrivata la convocazione non riuscivo a crederci. Come premio per la vittoria della Regione Lombardia ai Giochi della Gioventù di tiro con l'arco, la FITARCO (Federazione Italiana di tiro con l'arco) ha offerto una vacanza-premio (con gara annessa, naturalmente) a tutti gli arcieri che componevano questa squadra vincente.

Ed io, come atleta che ha portato sul gradino più alto del podio la Lombardia, sono stata invitata a parteciparvi. Così, eccomi imbarcata per la Sardegna, per concorrere al 4° trofeo Nazionale Arcieri Tharros.

Dopo una mattina in visita alle rovine romane e cartaginesi a picco su di un mare splendido, anche in autunno, si parte per gli allenamenti in palestra: l'emozione comincia a farsi sentire con l'avvicinarsi della gara...

...Il giorno seguente, dopo lo scontro, l'arena è gremita di persone, in silenzio. 300 atleti schierati, con lo sguardo fisso al centro.

Da un lato, la banda con gli strumenti silenziosi.

Più in là un gruppo di persone in giacca e cravatta: sono i Presidenti delle Federazioni di tutto il mondo.

Al centro c'è un podio con tre gradini. Dietro tre pennoni.

Tutto tace.

E' un attimo che dura un secolo. Silenzio!

Poi dal cielo si sente provenire un fruscio che diventa un rombo: tutti a guardare in sù.

Cinque paracadutisti con i fumogeni disegnano i cinque cerchi con i colori olimpici, in rappresentanza di tutto il mondo.

La banda inizia a suonare. Nota dopo nota, si leva un inno tanto amato.

Dall'ingresso principale entra nell'arena un gruppo di atleti. Il loro incedere è sicuro, i loro piedi sono sollevati da terra. Il loro cuore è felice. I loro occhi piangono.

La loro maglia è bianca e verde: è la squadra lombarda. E' un boato. Nell'arena 10000 spettatori paganti cominciano ad applaudire.

Il tricolore a salire. Le lacrime a scendere. Lo stadio viene giù. 10000 persone che cantano l'inno d'Italia...

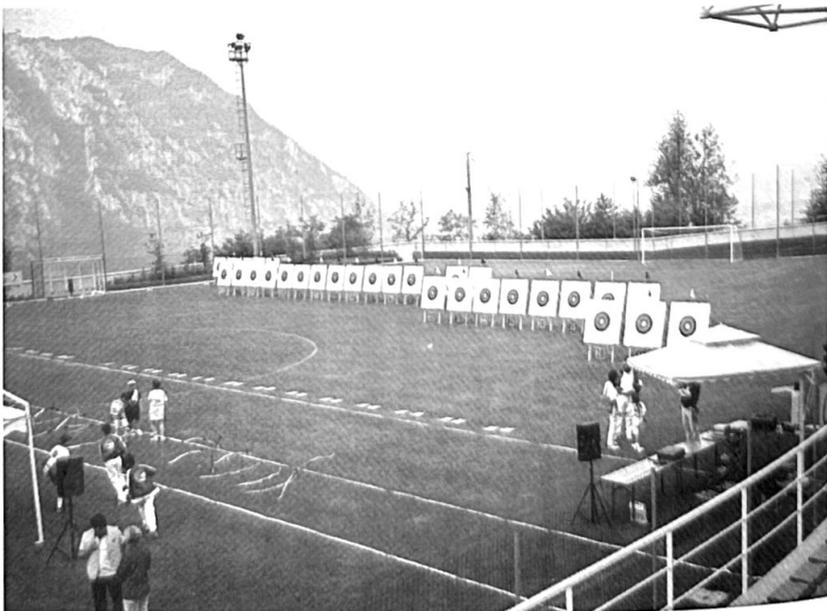
...Scusate...era un miraggio...Mi sono lasciata prendere la mano e mi sono confusa con i mondiali di quest'anno in cui l'Italia ha trionfalmente vinto.

In verità le cose non si sono svolte così in grande ma l'emozione è stata ugualmente tantissima. Le vittorie sono state innumerevoli per la mia squadra: sui podi di ogni categoria spiccava la maglia bianca e verde lombarda. Io ho collezionato un 2° ed un 1° posto individuali e due primi posti come squadra.

E in più, naturalmente, una mega-coppa colma di cioccolatini per tutto il team.

Festeggiamenti, brindisi e Lunedì è già ora di tornare: non mi resta che sognare, tra i banchi, la mia prossima vittoria

S. Rollini



Il boom dei Giochi in Italia

Ehi! Ragazzi, sapete che è uscita una novità, la Play Station 2™ a 128 bit? E' la novità dell'anno 2000. La potenza è nettamente superiore alle console tutt'oggi in circolo. Con questa news la casa Sony è la prima tra le tante case produttrici; la novità riproduce le immagini come nella realtà. In Italia non è ancora arrivata e dovremmo aspettare, con molta pazienza, fino al settembre del 2000.

Un'altra sorpresa di questa console sarà quella del DVD, cioè i cd che contengono i film si potranno vedere anche sulla Play Station oltre che vederli sul computer.

La Sega ha lanciato sul mercato, dopo l'insuccesso del Sega Saturn, la nuovissima Dreamcast che finora possiede solamente tre articoli: Sega Rally 2, Virtua Fighter 3, Sonic Adventure, ma usciranno presto molti altri giochi. Anche questa avrà un propizio futuro perché è uno tra i videogiochi preferiti dai ragazzi americani. Oltre a questo la novità non è come quella della Play, ma questo videogioco si può collegare a Internet e si potrà giocare in due per via telematica. La battaglia ora è tra le più grandi case produttrici: la Sega e la Sony, ma non dimentichiamoci della Nintendo che provvederà a rifornire di nuovi accessori la sua console: la Nintendo 64.

Il gioco appena uscito sul mercato è: **TARZAN** tratto dal recente film della Disney, è proiettato verso il successo mondiale. La sua grafica e la giocabilità proiettano il giocatore all'interno del gioco. Nei primi livelli **TARZAN** dovrà crescere nella giungla per poter poi affrontare i bracconieri; sul suo cammino incontrerà vari ostacoli tra cui scimmie e dovrà cavarsela anche nelle pericolose discese dagli alberi; il pugnale e i frutti saranno l'unica arma disponibile e **TARZAN** li potrà usare solamente da adulto. Per spostamenti veloci il nostro eroe userà liane e animali disposti ad aiutarlo: come gli uccelli palustri. Questo gioco è già sul mercato e a Milano, nei negozi di videogame, è stato fatto provare a molti ragazzi e ha ottenuto un grande successo.



M. Vesco & J. Lombardi

Dal mondo dell'informatica - Dal mondo dell'informatica
Dal mondo dell'informatica - Dal mondo dell'informatica

ULTIME NOTIZIE....

INTERNET PORTATILE: un mini schermo come quello delle TV portatili, ma non solo. Si chiama MediaScreen, prototipo della Nokia, ed è un cellulare, una tv e un navigatore portatile. E' basato sul DVB (Digital Video Broadcasting). Per saperne di più i naviganti in rete possono informarsi al www.nokia.com. A primavera, Nokia garantisce, potrà essere nelle nostre case.

G. L. Rossi

Un mondo da scoprire: libri, scuola, cultura

Siete ancora lì, ragazzi? Quanti di voi, leggendo questo titolo, hanno alzato gli occhi al cielo esclamando: “Che barba! Ci risiamo”.

Vi ricordate di quando eravate piccoli che vi obbligavano a mangiare gli spinaci (o comunque un cibo che voi odiavate) con la scusa che “fanno bene”? E voi mangiavate tutto ma giuravate guerra all’odiato alimento? “Ma cosa c’entra”? Chiederete voi. C’entra...c’entra perchè la questione non è molto diversa. Più gli adulti insistono su questi valori, più vi sentite poco attratti. E sapete una cosa? AVETE RAGIONE!

Se nessuno ci obbligasse a documentarci e a studiare, saremmo tutti più felici. Ma quando vi ritroverete a 30 anni senza alcune conoscenze essenziali, forse vi verrà da esclamare: “Sarebbe bastato così poco”!

Alcuni di voi penseranno che, per esempio, la voglia di leggere non potrà mai assalirli e sapete perchè? Perchè associano ai libri la scuola. I libri, prima di tutto, sono nati per DIVERTIRE, FANTASTICARE e comunque, come ultimo scopo, hanno quello di annoiare me e voi. In secondo luogo, esistono libri di tutti i tipi e generi: libri capaci di farvi ridere, di indicarvi la strada giusta, incantevoli da sfogliare e da guardare. Quindi, se non l’avete ancora fatto, alzate i tacchi e dirigetevi nella biblioteca della scuola per scegliere il vostro prossimo libro. Nell’eventualità di esservi sembrata noiosa, ho deciso di rimediare riportandovi la carta dei diritti del lettore. Grazie ad essa, infatti, molti ragazzi hanno capito che leggere non è un dovere ed hanno cominciato a guardare i libri con curiosità. Chissà che non succeda anche a tutti coloro che non vogliono leggere?

La carta dei diritti del lettore stabilisce:



A questi diritti, però, io aggiungerei un solo dovere: quello di provare a leggere un libro!

E. Pianta

Milan che parte e si ferma anche a semaforo verde

Così anche quest'anno è cominciato il campionato, quello dell'ultimo millennio; noi, da tifosi rossoneri parliamo della squadra campione d'Italia dello scorso campionato (si spera, sebbene improbabile, anche di questo).

Parte un po' male l'esercito di Zaccheroni che debutta in campionato con un insoddisfacente pareggio sul campo, del resto quasi impraticabile, del Lecce. L'insostituibile allenatore sveglia e prepara tecnicamente i giocatori che danno spettacolo alla 2ª giornata.

L'inizio in Champions League è "altrettanto" positivo e alla fine del girone d'andata la nostra squadra guida la classifica.

Il campionato continua e prosegue la serie piuttosto positiva della squadra, che ottiene 5 punti nelle 3 giornate successive. complici dei buoni risultati sia il reparto difensivo (fino a quel momento) che quello offensivo, con il tridente adorato (Shevchenko - Bierhoff - Leonardo), anche se a volte contestato dal presidente.

Le ultime partite giocate del campionato finiscono con buoni risultati che non fanno pensare assolutamente alle delusioni che la squadra darà nei giorni in cui sarà impegnata in coppa (due pareggi e una sconfitta che escludono i rossoneri sia dalla Champions League che dalla coppa Uefa).

Queste sconfitte danno ai tifosi non solo delusione, ma anche la paura che Zaccheroni debba andarsene; per alcuni il suo esonero era giusto, per altri no; giusta, a nostro parere, la decisione dell'amministratore delegato A. Galliani. Intanto l'allenatore ha ricevuto il premio "LA PANCHINA D'ORO" assegnato annualmente al miglior tecnico della serie A italiana.

L'interessato si dichiara soddisfatto e si augura di non ricevere una telefonata della società, come è accaduto l'anno scorso all'allenatore dell'Inter dopo aver ritirato lo stesso premio.

Allan Segale & Matteo Caruso (2°G)



UN SALUTO E
SEMPRE
FORZA MILAN

LA NUOVA... MODA

Dopo il tatuaggio e il piercing, è l'ora del body mool, una nuova moda lanciata dagli USA: lingua biforcuta e denti affilati.

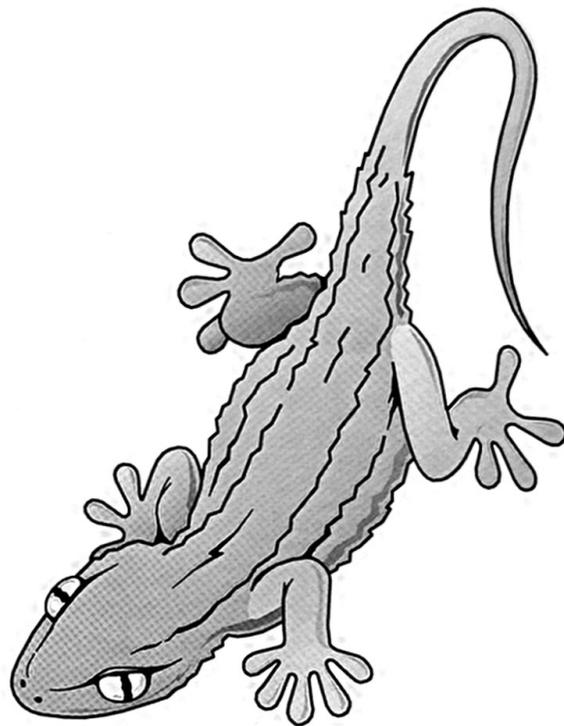
I "sostenitori" si sottopongono a dolorose operazioni alla lingua per renderla biforcuta come quella dei rettili, si pigmentano la pelle per diventare verdi e ricorrono ad iniezioni di silicone alla fronte per avere protuberanze che assomigliano alle corna: sono gli uomini lucertola.

Essi cambiano di aspetto, assumendo una forma spesso ai confini dell'umano.

Mentre in altre culture i giovani vengono sottoposti all'esperienza del dolore fisico durante le cerimonie di iniziazione e ciò ha una precisa funzione sociale, nella nostra società le manipolazioni del corpo servono a differenziare definitivamente gli individui attraverso questi segni indelebili, quasi a voler gridare "ci sono anch'io".

Gli uomini lucertola, violando inutilmente il loro corpo, cercano di attirare tutta l'attenzione per uscire fuori dalla loro solitudine.

S. Guaschino



consigli di bellezza

Vai ad una festa e c'è un ragazzo che ti piace, ma tu non sei un granchè? NIENTE PAURA! Ci siamo noi.
LEGGI ATTENTAMENTE

Iniziamo dalla pelle: per un viso "effetto porcellana" il fondotinta è necessario. La scelta del colore dipende dalla carnagione: beige chiaro, se è rosea, avorio se è olivastra. Versa un po' di prodotto sul tappo del contenitore e bagna una spugnetta. Con colpi leggeri comincia dalla parte centrale del viso, poi sfuma fino a sotto la mascella e all'attaccatura dei capelli. Per finire un velo di cipria: dà un aspetto vellutato, aumenta la tenuta del trucco.

Occhi: per mettere la matita devi partire dall'angolo interno e passarla lungo l'attaccatura delle ciglia fino all'angolo esterno, appena oltre. E' essenziale sfumare la riga con il pennellino e una piccola quantità di ombretto scuro. Stessa tecnica per la linea inferiore. 2 consigli per il mascara. Primo: per evitare i "grumi", accertati sempre che l'applicatore non contenga troppo prodotto. Secondo: mentre stendi il mascara, fa girare l'applicatore tra le dita. Serve per far arrivare il colore alle radici delle ciglia. Se pensi di avere il viso troppo tondo, devi usare un fondotinta più chiaro sugli zigomi fino all'attaccatura dei capelli. A questo punto applica il fondotinta di base uniformemente. Dopo aver passato la cipria trasparente, sfuma verticalmente il fard nella zona centrale sotto gli zigomi.

Labbra: esse sono fondamentali, quindi prima bisogna delinearne i contorni con un tratto di matita dello stesso colore dello stik, da sfumare verso l'interno. Il rossetto va steso con il pennellino a lingua di gatto che permette di raggiungere gli angoli. Se hai la bocca screpolata, evita i rossetti madraperlati.

N. Donadoni - P. Brancato

LA VELA

E LA SUA STORIA



La barca a vela è stata una delle invenzioni più antiche. Gli Egiziani costruirono navi a vela con cui commerciavano liberamente per il Mediterraneo. La grande svolta nelle navi a vela ci fu più tardi quando i Fenici costruirono le prime imbarcazioni resistenti capaci di reggere il mare grosso; essi si spinsero infatti anche oltre lo stretto di Gibilterra. Queste navi non mutarono di aspetto fino al Rinascimento. Su queste navi non si poteva navigare dove si voleva perchè le vele erano quadrate e spesse e non si poteva avanzare con l'imbarcazione verso il vento. Così in questo periodo, per rispondere alle esigenze dei navigatori, vennero inventate vele più piatte e triangolari che permettevano all'imbarcazione di navigare così verso il vento. Queste vele si chiamano randa (posta a poppa) e posta (in prua) e sono entrambe sostenute da un palo che è posto centralmente nello scafo ed è chiamato: albero maestro.

Le parti di una barca sono lo scafo, la prua, che è spesso costruita in modo da tagliare le onde, e la poppa, dove risiede il timone, che serve a direzionare l'imbarcazione. Sotto lo scafo della barca a vela esiste una parte immersa, molto importante, che si chiama deriva ed è una "lama" che può essere sia in legno che in vetroresina. La sua funzione è quella di tenere la rotta nonostante la spinta laterale del vento. Solitamente le barche di grosse dimensioni (Luna Rossa), hanno la deriva fissa mentre quelle piccole che contengono al massimo tre persone ce l'hanno mobile, che si può alzare o abbassare secondo le andature.

Il vero motore di una barca a vela è la velatura che è sorretta da cavi metallici chiamati sartie. Anche per i bambini vi sono piccole barche per fare pratica, come l'Optimist o l'Equipe, costruite in vetroresina. Fate come me, provate la vela perchè il divertimento è assicurato.

R. Bertazzoli



LA ROSA BLU



In un tempo lontano viveva un principe orfano. Abitava, ai piedi di una montagna, in un castello di oro massiccio che brillava fra le bianche nevi. A pochi chilometri di distanza si trovava un paesino in cui abitava una povera fanciulla e i suoi maligni genitori. Un giorno essi la picchiarono tanto che ella decise di scappare. Aspettò la sera, rubò due pagnotte e una salsiccia, prese la borraccia del padre e la riempì d'acqua. Si mise in cammino ma una tormenta di neve la sorprese. Fortunatamente apparve una bella signora che le offrì ospitalità finché la tormenta non fosse finita.

La fanciulla accettò l'invito ma la bella signora era in verità la strega che, invidiosa della sua bellezza, la trasformò in un orso. Questo corse su per la montagna, arrivò al castello del principe e cominciò a grattare la porta. Il principe aprì ma, quando si trovò davanti l'orso, si spaventò a morte. L'animale però cominciò a supplicarlo chiedendogli aiuto e dicendo che solo la rosa blu avrebbe potuto salvarlo. Allora il principe capì, andò sulla cima della montagna, prese la rosa e la mostrò alla strega. Appena essa la vide si sciolse come neve al sole. La bella fanciulla e il principe si sposarono e vissero felici e contenti.

S. Bottini- A. Carbone

